



Poche le star, ma Stallone dice sì a Müller

Festival del film, poche star sul red carpet

FRANCO MONTINI

LIL CARTELLONE del Festival Internazionale del Film di Roma sarà annunciato ufficialmente mercoledì 10 ottobre, ma notizie e indiscrezioni su presenze e assenze fanno prevedere che l'edizione diretta da Marco Müller sarà meno ricca di quanto promesso e previsto.

DAGLI Usa arriveranno certamente Jeffrey Katzenberg e Walter Hill. Il primo, fondatore con Steven Spielberg della DreamWorks, società leader nel settore dell'animazione, presenterà il più recente film dell'azienda, "Le cinque leggende". Walter Hill sarà al festival per presentare "Bullet to the head", classico film d'azione con protagonista Sylvester Stallone, la cui presenza a Roma è stata confermata.

Al momento dell'insediamento alla guida del Festival di Roma, Müller aveva promesso che avrebbe proposto esclusivamente anteprime mondiali alla presenza del cast, ma proprio questo impegno rischia di far perdere alla kermesse capitolina una serie di titoli prestigiosi. Ange Lee, il regista premio Oscar de "I segreti di Brokeback Mountain", ha infatti dirottato il suo nuovo film "Vita di Pi" al festival di New York, mentre un altro maestro orientale, Wong Kar-wai, ha preferito Berlino per il lancio di "The grandmasters", protagonista la star Tony Leung. Pare certo che non saranno a Roma neppure Steven Spielberg e il suo "Lincoln", interpretato da Daniel Day-Lewis; nè il nuovo 007 (le anteprime mondiali della serie si svolgono tradizionalmente a Londra alla presenza della regina), nè Peter Jackson con l'attesissimo "Lo Hobbit, un viaggio inaspettato", sorta di prequel de "Il signore degli anelli". Molto dubbia appare al momento anche la presenza di Quentin Tarantino con "Django unchained" su cui

Müller puntava molto. E per quanto riguarda "Twilight", probabile che ci sia una proiezione del nuovo capitolo, "Breaking Dawn parte 2", ma è da escludere la presenza del cast, impegnato altrove per il lancio planetario del film. Tutto da decidere anche sul film americano di Gabriele Muccino, "Quello che so sull'amore": Müller lo vorrebbe in cartellone fuori concorso; Medusa, che lo distribuisce in Italia, lo ritiene un prodotto poco adatto ai festival.

Maggiori certezze emergono dal cinema italiano, con tre film in concorso: "E la chiamano estate" di Paolo Franchi, storia da alto contenuto erotico con Isabella Ferrari, Jean Marc Barr, Elio Germano e Barbora Bobulova; "Il volto di un'altra" di Pappi Corsicato, con Laura Chiatti e Alessandro Preziosi, sulle vicende di una star che resta sfigurata in seguito ad un incidente; "Alì ha gli occhi azzurri", opera seconda di Claudio Giovannesi, con protagonista Nader Srahn, uno dei ragazzi raccontati dallo stesso regista nel documentario "Fratelli d'Italia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



